



**Gli anni di
piombo
1969-1978**

*Fanno
sembrare gli
assassini di
ISIS e AlQueda
in Europa dei
dilettanti*

IL PROCESSO PER LE BOMBE DEL 25 APRILE A MILANO



Due anni di carcere preventivo, tortore, la spaventosa per gli anarchici vittima del potere politico della Strage di Stato. Ma in Milano il compagno ha una protezione che protegge al censuratore della Comune di Parigi.

Le bombe del 25 aprile 1969 furono alcuni attentati terroristici avvenuti in Italia; non provocarono morti ma segnarono l'inizio di una serie di attentati che culminerà con la strage di piazza Fontana.

Le indagini vennero affidate al commissario Luigi Calabresi il quale punto' sulla pista anarchica. Venne per questo accusato di pregiudizi per aver indirizzato su un'unica via le indagini pur senza avere alcuna prova in merito; vennero arrestate quindici persone della sinistra extraparlamentare, che rimasero in carcere per sette mesi prima di venire scarcerate per insufficienza di indizi. Soltanto anni dopo, per i fatti in questione verranno condannati in via definitiva due neofascisti veneti appartenenti a Ordine Nuovo, Franco Freda e Giovanni Ventura.

LA STAMPA

Abbonamenti: 12 mesi L. 12.000, 6 mesi L. 6.000, 3 mesi L. 3.000. (I prezzi sono in lire italiane). Per le altre tariffe, rivolgersi al servizio abbonamenti.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: 10121 Milano, Via Broletto 10. Contatti telefonici: 02/581111 - Telex 31121

Per abbonamenti e arretrati, rivolgersi al servizio abbonamenti. Per le altre tariffe, rivolgersi al servizio abbonamenti.

Il giornale si stampa in ogni caso, in caso di scioperi o altre cause straordinarie.

UN PIANO TERRORISTICO IN ITALIA?

Strage a Milano: 13 morti 91 feriti Tre bombe anche a Roma: 16 feriti

MILANO: orrenda esplosione nella sede della Banca dell'Agricoltura, dietro il Duomo - L'ordigno (7-8 chili di esplosivo in un involucro di alluminio) scoppia sotto il tavolo centrale del salone tra 200 persone - La miccia è a combustione lenta (due minuti) e gli ignoti criminali hanno tempo di fuggire - S'apre una voragine, cumuli di macerie e cadaveri. ROMA: 14 feriti nella Banca del Lavoro e 2 presso il «Milite Ignoto» - Saragat: «Tocca alle forze dell'ordine democratiche, tocca alla Magistratura, innanzi alla quale giacciono numerose denunce per incitamento ad atti di terrorismo, restituire alla legge voluta dal popolo la sua sovranità» - Rumor: «Ci troviamo di fronte a delitti organizzati con fredda determinazione»

Un'altra bomba trovata alla Banca Commerciale in piazza della Scala

Prenderli ad ogni costo

Gli attentati di Milano hanno scatenato, con premeditazione, un'operazione di terrore. Una bomba con orlo di miccia è stata deposta sotto il tavolo centrale del salone affollato di una banca; la miccia è stata accesa; la bomba esplode, uccidendo 13 persone e ferendo 91. La strage di piazza Fontana fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto il 12 dicembre 1969 nel centro di Milano presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura con 17 morti e 88 feriti.

La miccia è stata accesa; la bomba esplode, uccidendo 13 persone e ferendo 91. La strage di piazza Fontana fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto il 12 dicembre 1969 nel centro di Milano presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura con 17 morti e 88 feriti.

La miccia è stata accesa; la bomba esplode, uccidendo 13 persone e ferendo 91. La strage di piazza Fontana fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto il 12 dicembre 1969 nel centro di Milano presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura con 17 morti e 88 feriti.



La strage di piazza Fontana fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto il 12 dicembre 1969 nel centro di Milano presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura con 17 morti e 88 feriti.

Con l'espressione moti di Reggio o rivolta di Reggio si identifica una sommossa popolare avvenuta a Reggio Calabria dal luglio del 1970 al febbraio del 1971, in seguito alla decisione di collocare il capoluogo di regione a Catanzaro nel quadro dell'istituzione degli enti regionali.

I moti, anche in seguito all'azione dei neofascisti, sfociarono in una vera e propria rivolta venendo pertanto repressi dal massiccio intervento di carabinieri, polizia e reparti dell'esercito: il bilancio complessivo fu di sei morti, cinquantaquattro feriti e migliaia di arresti.





1971, 5 maggio – Palermo: il procuratore della repubblica Pietro Scaglione e l'autista Antonio Lo Russo vengono uccisi per ordine dei corleonesi di Toto' Riina, questo omicidio è il primo della guerra allo stato operata dai corleonesi, che si protrarrà fino a le stragi di Capaci e di via D'Amelio.

1972, 17 maggio – Milano: viene assassinato il commissario Luigi Calabresi. Nel 1988 verranno arrestati i presunti mandanti. Il processo si concluderà con la condanna a 22 anni di carcere per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.



GRAVISSIMO ATTENTATO PRESSO GORIZIA

Auto carica di tritolo uccide tre carabinieri

Sette militi sono stati attirati in un agguato con una telefonata anonima: « C'è una '500' sospetta » - Quando ne hanno aperto gli sportelli la vettura è esplosa



**31
MAGGIO
1972**

**STRAGE DI
PETEANNO**

**1972, 31 maggio – Gorizia:
a Peteano di Sagrado
l'esplosione di un'auto
uccide tre carabinieri. Per
l'attentato saranno
condannati i militanti di
Ordine Nuovo Vincenzo
Vinciguerra, Ivano
Boccaccio e Carlo Cicuttini.**



An aerial photograph showing the aftermath of a terrorist bombing at Fiumicino Airport in 1973. Several bodies are lying on the asphalt ground, marked with white evidence tags labeled 'A', 'B', 'C', 'E', and 'F'. A large, dark, irregular pool of blood is visible in the center of the scene. Debris, including a metal thermos, a bag, and various small objects, is scattered around the victims. The scene is captured from a high angle, providing a clear view of the layout of the bodies and the extent of the bloodstain.

L'attentato di Fiumicino del 1973 fu un attentato terroristico palestinese che il 17 dicembre colpì l'aeroporto di Roma-Fiumicino uccidendo 34 persone e causando il ferimento di altre 15.

Attentato di Fiumicino - 1973



La strage di piazza della Loggia è stato un attentato terroristico compiuto il 28 maggio 1974 a Brescia, nella centrale piazza della Loggia. Una bomba nascosta in un cestino portarifiuti fu fatta esplodere mentre era in corso una manifestazione contro il terrorismo neofascista indetta dai sindacati e dal Comitato Antifascista. L'attentato provocò la morte di 8 persone e il ferimento di altre 102.

Dodici morti e quarantotto feriti nell'attentato al treno

E' un'altra bomba fascista

Solo tre dei cadaveri straziati dal tritolo sono stati identificati — L'esplosione è avvenuta mentre il convoglio usciva dalla galleria più lunga della linea Firenze-Bologna: in pieno tunnel sarebbe stata una carneficina di proporzioni assai più terrificanti — I viaggiatori erano in maggioranza turisti e lavoratori che rientravano dalle ferie — L'omaggio di Rumor alle vittime — Severi giudizi negli ambienti politici



BOLOGNA, 4 agosto — Un'altra bomba, un'altra strage, un gesto criminale e vile, tanto più insidioso in quanto ha colpito gente che non dava fastidio a nessuno, non faceva politica, gente che andava tranquillamente in vacanza o tornava a casa dopo un periodo di svago. Un treno che filava nella notte fredda, do-



La strage dell'Italicus fu un attentato terroristico di tipo dinamitardo compiuto nella notte tra il 3 e il 4 agosto 1974 sul treno Italicus, mentre questo transitava presso San Benedetto Val di Sambro, in provincia di Bologna.

Per la strage dell'Italicus, furono incriminati come esecutori diversi esponenti del neofascismo italiano, ma l'iter processuale si è concluso con l'assoluzione degli imputati.

Dura reazione del Paese all'orrendo assassinio del Procuratore di Genova

Hanno ucciso Coco e le due guardie Si vuole gettare il terrore in Italia

«Le killed hanno sparato nel grilletto e se ne sono andati, altri due a essere morti di dissenso hanno ucciso la seconda parte». I 3 assassini hanno dato alla vittima il colpo di grazia. «E' stato della polizia. Indaghiamo le loro le decisioni». Una solitaria a un giorno generale assente. «Siamo tutti noi, le brigate rosse. Seguiamo un solitario» (una sola attività). In un neologismo creato a Soriano, i «Nostri Partigiani» si dicono autori della morte. Telford non esclude di rinunciare a giornali e giornali in diverse città d'Italia abbandonando il bello stile di Canova, anche ad altri cronisti di dissenso. Così

Ma la violenza non vincerà

[illegible]

Chiusura: Salvo Santa Margherita. 4 uscite del Tuglio superiore. In sinistra, 4 uscite del promontorio orientale. Cuneo, 4 uscite della collina. Cuneo, 4 uscite della collina.

Un agguato da killer professionisti

**Saccucci: si
all'arresto
ma si trova
a Barcellona**

There is a growing awareness of the need for a more integrated approach to the study of the environment. This is reflected in the increasing number of interdisciplinary studies and the growing importance of the environment in the curriculum of many schools and universities. The environment is a complex system, and its study requires a multidisciplinary approach. The environment is a complex system, and its study requires a multidisciplinary approach. The environment is a complex system, and its study requires a multidisciplinary approach.

Francesco Coco (Terralba, 12 dicembre 1908 – Genova, 8 giugno 1976) è stato un magistrato italiano. Procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, durante il sequestro del magistrato Mario Sossi nella primavera 1974 da parte delle Brigate Rosse rifiuto' la trattativa per la liberazione dell'ostaggio. Le Brigate Rosse l'8 giugno 1976 organizzarono un sanguinoso attentato a Genova contro il magistrato e la sua scorta costituita da due uomini delle forze dell'ordine.

Vittorio Occorsio (Roma, 9 aprile 1929 – Roma, 10 luglio 1976) è stato un magistrato italiano, che aveva partecipato al processo per la Strage di piazza Fontana e ai processi a Ordine Nuovo.

Fu ucciso da Pierluigi Concutelli a Roma la mattina del 10 luglio 1976, colpito da colpi di mitra mentre si recava in ufficio con la sua auto.





**14 maggio
1977, Milano**



L'omicidio di Antonio Custra venne commesso a Milano; la vittima era un poliziotto, vicebrigadiere del Terzo reparto celere di Milano, morto mentre prestava servizio durante una manifestazione di militanti di estrema sinistra.



2 giugno. Viene "gambizzato", a Milano, Indro Montanelli direttore del Giornale Nuovo. I brigatisti attaccando i giornalisti, intendono colpire "Gli uomini e gli strumenti, della guerra psicologica."



1977



16 novembre. I brigatisti colpiscono Carlo Casalegno, vicedirettore della Stampa. E' la prima volta che i brigatisti sparano ad un giornalista con l'intenzione di ucciderlo.

1978

7 gennaio – Roma: Strage di Acca Larentia, due militanti missini, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, vengono uccisi durante l'assalto a una sezione del partito in via Acca Laurentia (quartiere Appio). Poco dopo i carabinieri uccidono, nella ressa che segue al duplice omicidio, Stefano Recchioni, altro esponente missino. I tre avevano un'età compresa tra 18 e 22 anni.

15 aprile - Italia: in località Murazze di Vado, frazione di Monzuno (Bologna) un grave incidente ferroviario causa 42 morti e 120 feriti. L'incidente è causato dal deragliamento di un treno, colpito da un secondo convoglio in arrivo poco dopo.

RAPITO MORO

DALLE BR: UCCISI 5 DELLA SCORTA



IL RAPITO DI MORO È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CAPISALDI DELLA STORIA RECENTE DEL PAESE. IL 16 MARZO 1978, DURANTE UN VIAGGIO IN AUTO, IL LEADER DELLA DC FU SEQUESTRATO DALLA BR. LA SCORTA DI CINQUE UOMINI FU UCCISA. IL CASO SI CHIUSO CON LA CONDANNA A VITA DI TRE BRIGATISTI E LA LIBERAZIONE DI MORO DOPO CINQUE ANNI DI PRIGIONIA.



IL PUNTO



16 marzo 1978,
ore 9.15, via Fani



9 maggio. Alle
13.30, via Caetani

Girolamo Tartaglione

10 ottobre
1978



L'omicidio di Girolamo Tartaglione, un magistrato italiano ucciso da un nucleo armato delle Brigate Rosse durante gli anni di piombo, avvenne a Roma il 10 ottobre 1978.